

SOLENNITA' – FESTE – RICORRENZE DIVERSE - LETTURE POLIGLOTTE

VENERDI SANTO – IN “PASSIONE DOMINI”

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

Is 52,13-53,12

TESTO ITALIANO

¹³Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. ¹⁴Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –, ¹⁵così si meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. ¹Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore? ²È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. ³Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. ⁴Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. ⁵Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. ⁶Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. ⁷Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. ⁸Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. ⁹Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca. ¹⁰Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. ¹¹Dopo il suo intimo tormento

TESTO EBRAICO

13 הנה ישכיל עבדִי יְרוֹם וְנִשָּׂא וְנִבְהָא מְאֹד :
14 כְּאֲשֶׁר שָׁמְמוּ עֲלָיו רַבִּים כִּן־מִשְׁחַת מְאִישׁ מִרְאֵהוּ וְתֹארוֹ מִבְּנֵי אָדָם :
15 כִּן יִזְהוּ גוֹיִם רַבִּים עָלָיו וְיִפְצְצוּ מִלְכִּים פִּיהֶם כִּי אֲשֶׁר לֹא־סִפֵּר לָהֶם רְאוּ וְאֲשֶׁר לֹא־שָׁמְעוּ הִתְבֹּנְנוּ :
1 מי הָאֲמִין לְשִׁמְעֵתֵנוּ וְזָרַע יִתְּנָה עַל־מִי נִבְלָתָה :
2 וַיֵּעַל כִּי־יִנָּק לְפָנָיו וְכִשְׂרֵשׁ מֵאַרְץ צִיָּה לֹא־תֹאדָר לוֹ וְלֹא הִדְרָר וְנִרְאָהוּ וְלֹא־מִרְאָה וְנִהְמָדָהוּ :
3 נִבְזָה וְחִדְלָ אִישׁ מִכְּאֲבוֹת וַיִּרְוַע חֲלִי וְכִמְסֹתֵר פְּנִים מִמֶּנּוּ נִבְזָה וְלֹא חֲשַׁבְנָהוּ :
4 אֲכֵן חִלֵּינוּ הוּא נִשָּׂא וּמִכְּאֲבֵינוּ סָבָלָם וְאַנְחָנוּ חֲשַׁבְנָהוּ נִגְוַע מִכָּה אֱלֹהִים וּמַעֲנָה :
5 וְהוּא מִחֻלָּל מִפְּשָׁעֵנוּ מִדָּבָר מַעֲוֹנֵתֵינוּ מוֹסֵר שְׁלוֹמֵנוּ עָלָיו וּבְחֻבְרָתוֹ נִרְפָּא־לָנוּ :
6 כְּלָנוּ כִּצְאֵן תַּעֲיִנוּ אִישׁ לְדַרְכּוֹ פְּגִינוּ וַיִּהְיֶה הַפְּגִיעַ בּוֹ אֵת עֵזוֹ כְּלָנוּ :
7 נִגְשׁ וְהוּא נִעְנֶה וְלֹא יִפְתַּח־פִּיו כִּשְׂה לְטִבַּח יוֹבֵל וְכִרְחֵל לְפָנָיו נִזְוִיָּה נֶאֱלָמָה וְלֹא יִפְתַּח פִּיו :
8 מֵעַצֵּר וּמִמְשַׁפֵּט לִקְחָ וְאֶת־דֹּרוֹ מִי יִשׁוּחַח כִּי נִגְזַר מֵאַרְץ חַיִּים מִפְּשַׁע עַמִּי נִגַּע לָמוּ :
9 וַיִּתֵּן אֶת־רִשְׁעִים קִבְרוֹ וְאֶת־עֲשִׂיר בְּמִתּוֹ עַל לֹא־חֲמָס עָשָׂה וְלֹא מִרְמָה בְּפִיו :
10 וַיִּהְיֶה חֲפֵץ דְּכַאֵל הַחֲלִי אִם־תִּשְׂמַע אֲשֶׁם נִפְשׁוֹ יִרְאָה זָרַע יִאֲרִיךְ יָמָיו וְחֲפֵץ יִתְּנָה בְּיָדוֹ וְצִלַּח :

TESTO LATINO

52:13 Ecce intelleget servus meus exaltabitur et elevabitur et sublimis erit valde 52:14 sicut obstipuerunt super te multi sic inglorius erit inter viros aspectus eius et forma eius inter filios hominum 52:15 iste asperget gentes multas super ipsum continebunt reges os suum quia quibus non est narratum de eo viderunt et qui non audierunt contemplati sunt 53:1 quis credidit auditui nostro et brachium Domini cui revelatum est 53:2 et ascendet sicut virgultum coram eo et sicut radix de terra sitiendi non est species ei neque decor et vidimus eum et non erat aspectus et desideravimus eum 53:3 despectum et novissimum virorum virum dolorum et scientem infirmitatem et quasi absconditus vultus eius et despectus unde nec reputavimus eum 53:4 vere languores nostros ipse tulit et dolores nostros ipse portavit et nos putavimus eum quasi leprosum et percussum a Deo et humiliatum 53:5 ipse autem vulneratus est propter iniquitates nostras adtritus est propter scelera nostra disciplina pacis nostrae super eum et livore eius sanati sumus 53:6 omnes nos quasi oves erravimus unusquisque in viam suam declinavit et Dominus posuit in eo iniquitatem omnium nostrum 53:7 oblatus est quia ipse voluit et non aperuit os suum sicut ovis ad occisionem ducetur et quasi agnus coram tondente obmutescet et non aperiet os suum 53:8 de angustia et de iudicio sublatus est generationem eius quis enarrabit quia absconditus est de terra viventium propter scelus populi mei percussit eum 53:9 et dabit impios pro sepultura et divitem pro morte sua eo quod iniquitatem non fecerit neque dolus fuerit in ore eius 53:10 et Dominus voluit conterere eum in infirmitate si posuerit pro peccato animam suam videbit semen longevum et voluntas Domini in manu eius dirigetur.

TESTO GRECO

52.13 ἰδοὺ συνήσει ὁ παῖς μου καὶ ὑψωθήσεται καὶ δοξασθήσεται σφόδρα 52.14 ὃν τρόπον ἐκστήσονται ἐπὶ σὲ πολλοὶ οὕτως ἀδοξήσῃ ἀπὸ ἀνθρώπων τὸ εἶδος σου καὶ ἡ δόξα σου ἀπὸ τῶν ἀνθρώπων 52.15 οὕτως θαυμάσονται ἔθνη πολλὰ ἐπ' αὐτῷ καὶ συνέξουσιν βασιλεῖς τὸ στόμα αὐτῶν ὅτι οἷς οὐκ ἀνηγγέλη περὶ αὐτοῦ ὄψονται καὶ οἱ οὐκ ἀκηκόασιν συνήσουσιν 53.1 κύριε τίς ἐπίστευσεν τῇ ἀκοῇ ἡμῶν καὶ ὁ βραχίον κυρίου τίνι ἀπεκαλύφθη 53.2 ἀνηγγείλαμεν ἐναντίον αὐτοῦ ὡς παιδίον ὡς ῥίζα ἐν γῆ διψῶσα οὐκ ἔστιν εἶδος αὐτῷ οὐδὲ δόξα καὶ εἶδομεν αὐτόν καὶ οὐκ εἶχεν εἶδος οὐδὲ κάλλος 53.3 ἀλλὰ τὸ εἶδος αὐτοῦ ἄτιμον ἐκλείπον παρὰ πάντας ἀνθρώπους ἀνθρώπος ἐν πληγῇ ὢν καὶ εἶδος φέρειν μαλακίαν ὅτι ἀπέστραπται τὸ πρόσωπον αὐτοῦ ἠτιμάσθη καὶ οὐκ ἐλογίσθη 53.4 οὗτος τὰς ἀμαρτίας ἡμῶν φέρει καὶ περὶ ἡμῶν ὀδυνᾶται καὶ ἡμεῖς ἐλογισάμεθα αὐτὸν εἶναι ἐν πόνῳ καὶ ἐν πληγῇ καὶ ἐν κακῶσει 53.5 αὐτὸς δὲ ἐτραυματίσθη διὰ τὰς ἀνομίας ἡμῶν καὶ μεμαλάκισται διὰ τὰς ἀμαρτίας ἡμῶν παιδεία εἰρήνης ἡμῶν ἐπ' αὐτόν τῷ μῶλωπι αὐτοῦ ἡμεῖς ἰάθημεν 53.6 πάντες ὡς πρόβατα ἐπλανήθημεν ἀνθρώπος τῇ ὁδῷ αὐτοῦ ἐπλανήθη καὶ κύριος παρέδωκεν αὐτὸν ταῖς ἀμαρτίαις ἡμῶν 53.7 καὶ αὐτὸς διὰ τὸ κεκακῶσθαι οὐκ ἀνοίγει τὸ στόμα ὡς πρόβατον ἐπὶ σφαγῆν ἤχθη καὶ ὡς ἄμνος ἐναντίον τοῦ κείροντος αὐτὸν ἄφωνος οὕτως οὐκ ἀνοίγει τὸ στόμα αὐτοῦ 53.8 ἐν τῇ ταπεινώσει ἡ κρίσις αὐτοῦ ἦρθη τὴν γενεὰν αὐτοῦ τίς διηγῆσεται ὅτι αἴρεται ἀπὸ τῆς γῆς ἡ ζωὴ αὐτοῦ ἀπὸ τῶν ἀνομιῶν τοῦ λαοῦ μου ἤχθη εἰς θάνατον 53.9 καὶ δώσω τοὺς πονηροὺς ἀντὶ τῆς ταφῆς αὐτοῦ καὶ τοὺς πλουσίους ἀντὶ τοῦ θανάτου αὐτοῦ ὅτι ἀνομίαν οὐκ ἐποίησεν οὐδὲ εὗρεθῆ δόλος ἐν τῷ στόματι αὐτοῦ 53.10 καὶ κύριος βούλεται καθαρῖσαι αὐτὸν τῆς πληγῆς ἐὰν δῶτε περὶ ἀμαρτίας ἡ ψυχὴ ὑμῶν ὄψεται σπέρμα μακρόβιον καὶ βούλεται κύριος ἀφελεῖν 53.11 ἀπὸ τοῦ πόνου τῆς ψυχῆς αὐτοῦ

vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificcherà molti, egli si addosserà le loro iniquità.
¹²Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empì, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.

TESTO ITALIANO

² In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso; difendimi per la tua giustizia.
⁶ Alle tue mani affido il mio spirito; tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. **RIT.**

¹² Sono il rifiuto dei miei nemici e persino dei miei vicini, il terrore dei miei conoscenti; chi mi vede per strada mi sfugge.
¹³ Sono come un morto, lontano dal cuore; sono come un cocciolo da gettare. **RIT.**

¹⁵ Ma io confido in te, Signore; dico: «Tu sei il mio Dio,
¹⁶ i miei giorni sono nelle tue mani». Liberami dalla mano dei miei nemici e dai miei persecutori. **RIT.**
¹⁷ Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia. ²⁵ Siate forti, rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore. **RIT.**

TESTO ITALIANO

¹⁴ [Fratelli,] poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. ¹⁵ Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. ¹⁶ Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno. ⁷ Nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. ⁸ Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì ⁹e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

11 מַעֲמַל נַפְשׁוֹ יִרְאֶה וְיִשְׁפַּע בְּרַעְיוֹתָיו יִצְדִּיק
צְדִיק עֲבָדָיו לְרַבִּים וְעוֹנֵתָם הוּא יִסְבֹּל :
12 לָכֵן אֶחְלַק-לּוֹ בְּרַבִּים וְאֶת-עֲצוּמֵיהֶם
יֶחְלַק שְׁלָל תַּחַת אֲשֶׁר הֵעֲרָה לְמוֹת נַפְשׁוֹ
וְאֶת-פְּשָׁעֵים נִמְנָה וְהוּא חֲטָא-רַבִּים נִשָּׂא
וְלַפְשָׁעִים יִפְגִּיעַ : ס

Dal Salmo 31 (30)

TESTO EBRAICO

2 בָּךְ יְהוָה חֲסִיתִי אֵל-אֲבוֹשָׁה
לְעוֹלָם בְּצַד־קַחְתָּךְ פִּלְטָנִי :
6 בְּיָדְךָ אֶפְקִיד רוּחִי פְדִיתָה אוֹתִי
יְהוָה אֵל אֱמֶת :

12 מִכָּל-צָרָרִי הֵינְתִי חֲרָפָה
וְלִשְׂכֵנָי מֵאֲדָר וּפְחַד לְמִיָּדָי רָאִי
בַּחַוִּיז נִדְרִי מִמְּנִי :
13 גִּשְׁפַּחְתִּי כְּמַת מִלֵּב הָיִיתִי כְּכֹלִי
אֶבֶד :

15 וְאֲנִי עָלִיךָ כְּטַחַחְתִּי יְהוָה אֱמַרְתִּי
אֱלֹהֵי אֲתָה :
16 בְּיָדְךָ עֲתַתִּי הַצִּילָנִי מִיַּד-אוֹיְבָי
וּמִרְדָּפָי :

17 הָאִירָה פָּנֶיךָ עַל-עַבְדְּךָ הוֹשִׁיעֵנִי
בְּחַסְדְּךָ :
25 חֲזַקוּ וַיֵּאֱמַן לְבַבְכֶם
כָּל-הַמְּנַחֲלִים לִיתְהוָה :

Eb 4,14-16; 5,7-9 (+ Passione secondo Giovanni)

TESTO GRECO

4.14 Ἐχοντες οὖν ἀρχιερέα μέγαν διεληλυθότα τοὺς οὐρανοὺς, Ἰησοῦν τὸν υἱὸν τοῦ θεοῦ, κρατῶμεν τῆς ὁμολογίας. 4.15 οὐ γὰρ ἔχομεν ἀρχιερέα μὴ δυνάμενον συμπάθησαι ταῖς ἀσθενείαις ἡμῶν, πεπειρασμένον δὲ κατὰ πάντα καθ' ὁμοιότητα χωρὶς ἁμαρτίας. 4.16 προσερχώμεθα οὖν μετὰ παρρησίας τῷ θρόνῳ τῆς βλάβιτος, ἵνα λάβωμεν ἔλεος καὶ χάριν εὐρωμεν εἰς εὐκαιρον βοήθειαν. 5.7 ὃς ἐν ταῖς ἡμέραις τῆς σαρκὸς αὐτοῦ δεήσεις τε καὶ ἱκετηρίας πρὸς τὸν δυνάμενον σώζειν αὐτὸν ἐκ θανάτου μετὰ κραυγῆς ἰσχυρᾶς καὶ δακρύων προσενέγκας καὶ εἰσακουσθεὶς ἀπὸ τῆς εὐλαβείας, 5.8 καίπερ ὢν υἱὸς, ἔμαθεν ἀφ' ὧν ἔπαθεν τὴν ὑπακοήν, 5.9 καὶ τελειωθεὶς ἐγένετο πᾶσιν τοῖς ὑπακούουσιν αὐτῷ αἴτιος σωτηρίας αἰωνίου.

53:11 pro eo quod laboravit anima eius videbit et saturabitur in scientia sua iustificabit ipse iustus servus meus multos et iniquitates eorum ipse portabit 53:12 ideo dispertiam ei plurimos et fortium dividet spolia pro eo quod tradidit in morte animam suam et cum sceleratis reputatus est et ipse peccatum multorum tulit et pro transgressoribus rogavit

TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

30:2 In te Domine speravi non confundar in aeternum in iustitia tua salva me 30:6 in manu tua commendabo spiritum meum redemisti me Domine Deus veritatis.

30:12 Apud omnes hostes meos factus sum obprobrium et vicinis meis nimis et timor notis meis qui videbant me in plateis fugiebant me 30:13 oblivioni traditus sum quasi mortuus a corde factus sum quasi vas perditum.

30:15 Ego autem in te speravi Domine dixi Deus meus es tu 30:16 in manu tua tempora mea libera me de manu inimicorum meorum et persequentium me.

30:17 Ostende faciem tuam super servum tuum salva me in misericordia tua 30:25 confortamini et roboretur cor vestrum omnes qui expectatis Dominum.

TESTO GRECO

30.2 ἐπὶ σοί κύριε ἤλπισα μὴ καταισχυνηθῆην εἰς τὸν αἰῶνα ἐν τῇ δικαιοσύνῃ σου ῥύσασά με καὶ ἐξελοῦ με 30.6 εἰς χεῖράς σου παραθήσομαι τὸ πνεῦμά μου ἔλυτρώσω με κύριε ὁ θεὸς τῆς ἀληθείας.

30.12 παρὰ πάντας τοὺς ἐχθροὺς μου ἐγενήθην ὄνειδος καὶ τοῖς γείτοσίν μου σφόδρα καὶ φόβος τοῖς γνωστοῖς μου οἱ θεωροῦντές με ἕξω ἔφυγον ἀπ' ἐμοῦ 30.13 ἐπελήσθην ὥσει νεκρὸς ἀπὸ καρδίας ἐγενήθην ὥσει σκευδὸς ἀπολωλὸς.

30.15 ἐγὼ δὲ ἐπὶ σὲ ἤλπισα κύριε εἶπα σὺ εἶ ὁ θεὸς μου 30.16 ἐν ταῖς χερσίν σου οἱ καιροὶ μου ῥύσασά με ἐκ χειρὸς ἐχθρῶν μου καὶ ἐκ τῶν καταδιωκόντων με.

30.17 ἐπίφανον τὸ πρόσωπόν σου ἐπὶ τὸν δοῦλόν σου σώσόν με ἐν τῷ ἔλεει σου 30.25 ἀνδρίζεσθε καὶ κραταιούσθω ἡ καρδία ὑμῶν πάντες οἱ ἐλπίζοντες ἐπὶ κύριον.

δεῖξαι αὐτῷ φῶς καὶ πλάσαι τῇ συνέσει δικαιῶσαι δίκαιον εἰς δουλεύοντα πολλοῖς καὶ τὰς ἁμαρτίας αὐτῶν αὐτὸς ἀνοίσει 53.12 διὰ τοῦτο αὐτὸς κληρονομήσει πολλοὺς καὶ τῶν ἰσχυρῶν μεριεῖ σκῦλα ἀνθ' ὧν παρεδόθη εἰς θάνατον ἡ ψυχὴ αὐτοῦ καὶ ἐν τοῖς ἀνόμοις ἐλογίσθη καὶ αὐτὸς ἁμαρτίας πολλῶν ἀνήνεγκεν καὶ διὰ τὰς ἁμαρτίας αὐτῶν παρεδόθη.

TESTO LATINO 2 (dal greco)

30:2 In te Domine speravi non confundar in aeternum in iustitia tua libera me 30:6 in manus tuas commendabo spiritum meum redemisti me Domine Deus veritatis.

30:12 Super omnes inimicos meos factus sum obprobrium et vicinis meis valde et timor notis meis qui videbant me foras fugerunt a me 30:13 oblivioni datus sum tamquam mortuus a corde factus sum tamquam vas perditum.

30:15 Ego autem in te speravi Domine dixi Deus meus es tu 30:16 in manibus tuis sortes meae eripe me de manu inimicorum meorum et a persequentium me.

30:17 Inlustra faciem tuam super servum tuum salvum me fac in misericordia tua 30:25 viriliter agite et confortetur cor vestrum omnes qui speratis in Domino.

TESTO LATINO

4:14 Habentes ergo pontificem magnum qui penetraverit caelos lesum Filium Dei teneamus confessionem 4:15 non enim habemus pontificem qui non possit conpati infirmitatibus nostris temptatum autem per omnia pro similitudine absque peccato 4:16 adeamus ergo cum fiducia ad thronum gratiae ut misericordiam consequamur et gratiam inveniamus in auxilio oportuno 5:7 qui in diebus carnis suae preces supplicationesque ad eum qui possit salvum illum a morte facere cum clamore valido et lacrimis offerens et exauditus pro sua reverentia 5:8 et quidem cum esset Filius didicit ex his quae passus est oboedientiam 5:9 et consummatus factus est omnibus obtemperantibus sibi causa salutis aeternae.